

27 Marzo 1942 - 21

Carissimi,

Ti scrivo questa sera, mentre prendo la penna per scrivere anche allo zio Peppino e zia Rita. Questa sera ho ricevuto una lettera della zia Lina, dalla quale apprendo che ha assistito alle recite. Mi dice della novità, e mi fa piacere saperla in ottima salute.

Stasera stessa, se avrò tempo, scriverò per rispondere alla bella lunga lettera.

ieri l'altro ho ricevuto il telegramma del 2° pacco e dello stipendio. Sono proprio felice per il secondo, perché sarà fonte di risparmio per voi, e così si potranno mettere da parte un po' di soldi. Guardate bene che all'11 Aprile sono poi 7 mesi che avrei dovuto prendere, quindi moltiplicate l'importo mensile per 7 e avrete il totale. Quanto vi hanno dato finora? Il residuo ne lo daranno ancora, come lo danno agli altri miei amici, spero. E voi siete contenti? Fra tre giorni papà sarà libero dalla

casa, e spero che troverò qualche impiego.

Stasera ho pure scritto a Berenice. Credevo forse solo un mese che non mi scriveva, ma poi, guardate la sua ultima lettera che porta la data del 9.2.42, ho dovuto constatare che erano 46 giorni che con lei ho dato l'ultimo =
tium. Ora basta!

Oggi l'interprete mi ha chiesto il vostro indirizzo per mandarmi gli auguri di buona Pasqua. Rispondete come vedete opportuno, o a messo cartolina, che è più semplice quindi per lui.

Dopo il freddo è ritornato il caldo, e tutto è in fiore. Vi mando due altre viole di qui. Belle come no? E che profumo hanno da farle!

Teri non sono riuscito a farmi una fotografia a messo busto, e spero sia venuta bene. Me la daranno il 2.4.42 e ve la manderò subito.

Abbiate tanti baci cari, e auguri di buona Pasqua -
dal vostro

[Signature]